



INCONTRO MONDIALE DEI MOVIMENTI POPOLARI

UFFICIO COMUNICAZIONE

prensa@movpop.org

www.movpop.org ||

COMUNICATO FINALE | 24.10.2020

INCONTRO DEI MOVIMENTI POPOLARI CON IL VATICANO

I movimenti popolari stanno approfondendo le vie della fratellanza e della dignità che permetteranno di realizzare la giustizia sociale per tutti.

Si conclude l'incontro dei movimenti popolari e del Dicastero per il Servizio Umano Integrato. Prodotto in formato videoconferenza, come conseguenza di COVID-19, e trasmesso in diretta in cinque lingue.

Per quattro ore, i rappresentanti dei movimenti popolari di diversi paesi¹ che rappresentano una diversità di lavoratori umili, precari ed esclusi; i lavoratori rurali senza terra e lavoratori senzatetto e le loro famiglie, che soffrono anche le ingiustizie di questo sistema e combattono contro queste el loro desiderio di terra, tetto e lavoro (3T) per tutti e ovunque, hanno trasferito al Dicastero Vaticano, rappresentato dal Prefetto e Cardinale Peter Turkson, le loro riflessioni e proposte del dialogo dell'incontro.

Il cardinale Michael Czerny, che ha accolto i partecipanti, ha indicato che questa nuova riunione fa parte della cultura dell'incontro "indispensabile per il progresso" e un'occasione per "imparare in un nuovo contesto" di pandemie. Ha invitato tutti i presenti a porsi le cinque domande espresse in *Fratelli tutti*, 197: Quanto amore ho messo nel mio lavoro? Come ho fatto avanzare le persone? Che segno ho lasciato nella vita della società? Che legami reali ho costruito? Quanta pace sociale ho seminato? Quali forze positive ho scatenato? Cosa ho provocato nel luogo che mi è stato affidato? Questo è un chiaro invito alla conversione personale.

Da parte sua, Juan Grabois ha annunciato i vari dialoghi di questo incontro, non senza prima trasferire l'importanza di affrontare la logica dello scarto, la logica dei poeti sociali: "quella di creare, di recuperare, quella di quell'esercito invisibile che Francesco apprezza tanto e che si è messo in trincea nelle difficili mappe della pandemia". Quelli di noi che condividono il desiderio di terra, di casa e di lavoro, che ha tre dimensioni, sono diritti sacri, sono un soggetto sociale: i lavoratori più poveri senza diritto al lavoro, le famiglie senza casa; i agricoltori senza terra, i lavoratori sulla terra... e questo soggetto sociale di

¹ Hanno partecipato rappresentanti di Argentina, Brasile, Bolivia, Burkina Faso, Cile, Costa d'Avorio, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, Francia, Germania, Guatemala, Haiti, Italia, Messico, Perù, Portogallo, Senegal, Sudafrica, Spagna, Stati Uniti d'America e Zimbabwe.



INCONTRO MONDIALE DEI MOVIMENTI POPOLARI

UFFICIO COMUNICAZIONE

prensa@movpop.org

www.movpop.org ||

esclusione e di scarto, ha il progetto dell'economia popolare, della riforma urbana e della riforma agraria. Il popolo scartato con una trasformazione positiva che ha davanti all'idolo d'oro; e un programma di trasformazione". Grabois ha incoraggiato a rafforzare i legami di "amore per il nostro popolo, la sete di giustizia, il pensiero e l'esempio di tutti coloro che mettono le mani e il cuore in questo servizio". Francesco è uno di quelli che ci lascia tesori nei suoi testi".

Lettera a Francesco in occasione dell'evento *L'economia di Francesco*

Questo documento sarà presentato all'evento *L'economia di Francesco*, previsto per il prossimo novembre, come proposta per un dialogo alternativo all'attuale "sistema predatorio". Lo hanno presentato Marina Oliveira, Juliane Furno, Andrés Cappa e Jares Jares, che hanno sottolineato che "la crisi socio-ambientale non può essere superata nel quadro del sistema attuale che idolatra il denaro".

Per questo motivo questa proposta alternativa consiste fundamentalmente a collocare "le donne, gli uomini e la natura al centro" delle decisioni politiche di fronte all'idolatria e al potere del denaro che governa. I movimenti popolari, che riconoscono "l'ampiezza del pensiero di Francesco", propongono "una visione che consideriamo in armonia con la radicalità dei suoi insegnamenti e la natura rivoluzionaria della fede cristiana".

Una proposta basata su cinque assi: Ecologia integrale e beni comuni; Democrazia economica; Terra, tetto e lavoro; Educazione, salute, comunicazione e tecnologia; Sovranità, mobilità umana e pace, e che ha come origine "i documenti elaborati nei tre incontri dei movimenti popolari, i diversi incontri nazionali e regionali realizzati dalle organizzazioni comunitarie e gli interventi di Papa Francesco su diverse questioni".

Il post-pandemico, in termini di terra, tetto e lavoro.

Joan Pedro Stidle, ha condiviso sull'asse della terra, tre questioni. Il concetto di terra che "è più che coltivarla e lavorarla. La terra è territorio, è cultura, è natura e naturalmente le diverse forme di relazione con questa, tra le quali difendiamo l'agroecologia. La terra è il diritto alla sovranità alimentare". In secondo luogo, la realtà attuale del sistema produttivo che "non risolve più i problemi dell'umanità". È un modo di produzione del passato. Il capitalista continua ad accumularsi, e i ricchi continuano ad accumularsi, ma non ci sono le condizioni per soddisfare i bisogni fondamentali della gente", 850 milioni di persone che soffrono la fame in tutto il mondo. E infine, le prospettive che "la crisi



INCONTRO MONDIALE DEI MOVIMENTI POPOLARI

UFFICIO COMUNICAZIONE

prensa@movpop.org

www.movpop.org ||

attuale ci aiuta a mettere sul tavolo l'unica alternativa possibile, questa è l'agricoltura familiare contadina, basata sul lavoro familiare e sul rispetto della natura".

Da parte sua, Rose Molokoane, ha presentato la situazione dei senza-tetto, denunciando che "i diversi organismi internazionali si riuniscono per discutere i problemi che ci riguardano, ma senza di noi" per affermare che "nulla per noi senza di noi" gli impoveriti del sistema. Per questo motivo, chiede ai governi di riconoscere "alle comunità, agli insediamenti informali e ai villaggi" la necessità e il diritto di "occupare la terra". In tal senso,, ha detto "Sappiamo come cambiare la vita, ma non abbiamo le risorse perché la terra non ci appartiene", indicando ai politici che "non hanno la volontà di sostenerci". Parlare senza agire non cambierà la nostra vita. Dobbiamo creare alternative che facciano sì che i governi ci ascoltino e facciano le cose con noi".

Ha continuato Aboubakar Soumahoro, per condividere la sua riflessione sull'asse del lavoro, che la pandemia ha reso evidente, "aggravando i problemi sociali, soprattutto la disuguaglianza", per denunciare che il lavoro oggi "è una precarietà esistenziale". Il lavoro oggi è sfruttamento, è avidità di profitto, è saccheggio della natura, è una forma di metamorfosi della crisi sociale, è anche una forma di impoverimento delle persone". In questo senso, egli chiede "la decolonizzazione delle nostre mentalità" e di immaginare un'altra possibile forma di società "che possa essere attuata se siamo in grado di collegare le nostre visioni" e promuovere la solidarietà, in modo che possano coprire i loro bisogni primari, "con la partecipazione delle diversità" e la speranza nella "costruzione di ambienti alternativi dove l'economia è al servizio della comunità" e delle persone.

***Fratelli tutti*, il desiderio condiviso di fraternità, solidarietà e giustizia sociale**

Il dialogo ha proseguito con l'intervento di Charo Castelló, che ha presentato una prospettiva dei movimenti popolari in relazione a *Fratelli tutti*, evidenziando, da un lato, il potere dei sogni condivisi poiché "non si tratta di un sogno o di una chimera, di un'illusione, ma di risvegliare la capacità di immaginare una realtà nuova e diversa, che è il primo e indispensabile passo per camminare verso di essa, per costruirla", per questo i movimenti popolari "sostengono da anni che la carità, ma anche la politica, non è solo carità che non si limita a 'nutrire', ma lavora per trasformare quelle strutture sociali ed economiche, quella cultura". "Quando noi, i movimenti popolari, chiediamo le 3T, cerchiamo di mettere in pratica questo principio, e questo ha enormi conseguenze per la vita delle persone. L'acqua, la terra, la cultura, il lavoro, ecc. sono tutti beni universali che nessuno ha il diritto di appropriarsi.



INCONTRO MONDIALE DEI MOVIMENTI POPOLARI

UFFICIO COMUNICAZIONE

prensa@movpop.org

www.movpop.org ||

D'altra parte, Castelló ha ricordato che il lavoro è la chiave della dignità umana e della promozione della giustizia sociale, ed è per questo che ha denunciato "in tanti luoghi di questa terra i diritti dei lavoratori sono calpestati". Abbiamo combattuto a volte con molta veemenza sull'importanza del lavoro nella vita delle persone, non solo per ciò che significa in termini di contributo economico, che è fondamentale nel migliore dei casi, ma anche perché è uno spazio per lo sviluppo, per la creazione, per costruire spazi per le relazioni", ha detto.

Università delle periferie, luce e speranza all'orizzonte

Inoltre, durante l'incontro, è stato condiviso il progetto educativo ed emancipatorio dell'Università Latinoamericana delle Periferie, diretto da e per i poveri e i lavoratori. Il padre Charly Olivero, dei Curus Villeros, ha detto che questa università "inizia dal basso, nella compilazione dei bisogni, dei problemi e della conoscenza delle periferie". E da lì si lancia nella produzione di una conoscenza contestualizzata che supera la frammentazione epistemologica, rispetta il sapere dei più poveri e cerca di costruire ponti verso una conoscenza scientifica globale convalidata".

Messaggio dal Vaticano

Da parte sua, nel discorso del cardinale Peter Turkson, prefetto del Dicastero Vaticano, ha concordato con i movimenti che "ci sono disuguaglianze, mancanza di accesso alla salute, sistemi economici crudeli, ecco perché il virus ci espone a molte altre pandemie che devono essere affrontate". Hanno tutti una cosa in comune, minano la dignità umana". L'enciclica *Fratelli tutti* è una risposta adeguata a questi deficit, ha osservato.

Turkson ha voluto avere una menzione speciale per il progetto dell'Università delle Periferie, uno spazio educativo completo per "motivare le persone a cercare il cambiamento". Il progetto dell'Università delle Periferie (ULPE), è stato sviluppato per servire le popolazioni periferiche e ricordare che la motivazione del cambiamento è nell'educazione. *Fratelli Tutti* è la prima pietra per costruire questa educazione". A questo proposito, ha detto che "dal dicastero vogliamo mettere tutto il nostro impegno per invertire queste carenze che minacciano la dignità umana e che il nostro popolo soffre".

Documentazione disponibile

[Lettera a Francesco](#). Contributo all'evento *L'economia di Francesco*.